

*Ill.mo Signor*  
**On. GIORGIO NAPOLITANO**  
**PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ITALIANA**  
**PALAZZO DEL QUIRINALE**  
**00187 ROMA**

Illustre Sig. Presidente,

In questo delicato momento di sensibilizzazione per la prevenzione delle stragi stradali e della tutela delle vittime in seguito ad incidenti stradali, Vorrei porre alla Sua cortese attenzione la mia vicenda, che senza il Suo doveroso aiuto di certo non trovera' positivo riscontro.

Le pratiche "post" incidente stradale gestite malamente e spesso illegalmente da studi di infortunistica stradale e avvocati/patrocinatori, che cercano di fare del dolore un "business", piuttosto che di tutelare i cittadini, stanno aumentando, appropriandosi indebitamente dei risarcimenti destinati ai familiari delle vittime decedute e, sottolineo con grande stupore, che la maggior parte delle volte chi commette tali illeciti rimane impunito.

I prossimi congiunti sopravvissuti, resisi conto dell'inganno subito, arrivano a denunciare l'accaduto con ritardo quando si stanno ormai approssimando i termini di prescrizione per i reati di falso e truffa a carico dei responsabili **ma la maggior parte delle volte, i fascicoli contenenti le querele arrivano al Sostituto Procuratore della Repubblica troppo tardi, a causa della lentezza degli uffici incaricati a svolgere tali attivita', arrivando ad un'archiviazione del caso, che impedisce di procedere come è invece dovere e doveroso da parte della Giustizia Italiana.**

Essendo il Presidente della Repubblica, eletto da tutti, l'esponente della massima carica, per importanza e prestigio, dello Stato italiano, di cui noi siamo cittadini, e che detiene il ruolo della garanzia costituzionale e goverantiva, ci rivolgiamo alla Sua attenzione per esporLe la Ns vicenda, alla quale auspichiamo che doverosamente dara' la giusta valenza.

Essendo ribadiamo cittadini italiani, e, pertanto avendo ben presente e rispettando quelli che sono i nostri diritti e doveri secondo quella che è la costituzione della repubblica italiana e di quelli che sono i suoi principi fondamentali, ci basiamo sull'art. 21 dei diritti e doveri dei cittadini avvalendoci del diritto di manifestare liberamente il nostro pensiero con la parola, lo scritto ed ogni altro mezzo di diffusione.

Riferendoci altresì all' art 3 dei principi della carta costituzionale, in cui viene affidato il compito alla repubblica italiana di rimuovere quelli che sono gli ostacoli di ordine sociale ed economico, che limitano la liberta' dei cittadini, ci sentiamo di sottolineare che l'inadempienza

dovuta alla lentezza degli uffici incaricati a svolgere attività giudiziarie, sia limitativa della libertà della persona proprio nel momento in cui tale persona a causa di fattori esterni viene bloccata nel perseguimento del suo obiettivo, e personale e collettivo nazionale in quanto fine alla realizzazione della giustizia nazionale italiana, percependone un danno che viola la sua libertà d'azione, con tutti i danni ad esso annessi, sia diretti alla persona interessata che a tutti i cittadini dello stato italiano.

Infatti, secondo l'art. 24, "Tutti possono agire in giudizio per la tutela dei propri diritti ed interessi legittimi", e noi aggiungiamo che ciò è reso impossibile da quanto argomentato poc'anzi.

Leggiamo altresì nella carta costituzionale che "la difesa è un diritto inviolabile", e tutti noi ci permettiamo di aggiungere come ciò possa essere reso possibile quando l'amministrazione degli uffici giudiziari non lo rende concretamente eseguibile.

***Come potrà notare dalle denunce, si stanno approssimando i termini di prescrizione dei reati penali ipotizzabili a carico dei soggetti responsabili. Se non verrà immediatamente interrotta tale prescrizione tali ingiustizie continueranno ancora e non è nell'interesse dello Stato Italiano né tantomeno del Ministero della Giustizia né del Vs illustre incarico di Capo dello Stato, lasciare che per il ritardo dovuto all'organizzazione degli uffici competenti, il caso, e quindi le persone indiziate, siano lasciate passare inosservate.***

***E' doveroso il Suo intervento per il blocco prescrizionale di cui sopra in quanto dipende esclusivamente da fattori amministrativi di tempestività.***

*Auspico che l'illustre Presidente della Repubblica Italiana desideri dimostrare alla nazione che il funzionamento di ogni dipartimento è efficiente e tutela la giustizia dei cittadini.*

*Appare pertanto meritevole di una Sua valutazione tale richiesta.*

Nell'attesa di una Sua cortese riscontro in merito a quanto esposto e richiesto, Le rinnoviamo i sentimenti di gratitudine per l'autorevolezza con cui Ella svolge l'altissimo ruolo di garante dei fondamentali valori della Repubblica Italiana.

Con osservanza.

**e p. c : PREG.MO  
SIG. ON. CLEMENTE MASTELLA  
MINISTERO GRAZIA E GIUSTIZIA**